

Codice di comportamento etico – sportivo della associazione velica lido

Introduzione

I tesserati della Associazione Velica Lido, sono tenuti all'osservanza di norme comportamentali la cui violazione costituisce inadempimento oggetto di adeguate sanzioni.

Il presente Codice Etico recepisce per quanto applicabile il codice di comportamento etico della Federazione Italiana Vela, integrandolo con ulteriori norme a tutela degli associati e finalizzate all'obiettivo primario di garantire un ambiente sportivo sereno e sicuro per tutti

Il Codice Etico ha validità dal momento di perfezionamento del rinnovo del tesseramento annuale e pertanto tutti i soci e i tesserati FIV sono tenuti a prenderne visione.

Il Codice Etico esprime i valori di riferimento della Federazione Italiana Vela, recepiti dall'Associazione Velica Lido, gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività connesse alla vita sportiva e sociale dell'Associazione.

Esso individua i doveri fondamentali di lealtà, correttezza ed integrità previsti dello Statuto Federale, nonché dal Regolamento di Giustizia, in accordo con le disposizioni presenti nello Statuto e nei regolamenti del CONI .

1. La missione

Il presente Codice si fonda sul principio che il richiamo a Valori quali Lealtà, Correttezza, Riconoscenza, Rispetto, Fair Play, Uguaglianza e Meritocrazia, non sono elementi facoltativi, ma qualcosa di essenziale nell'attività sportiva in senso stretto e presenti in ogni fase della gestione del settore sportivo, applicabile a tutti i livelli di abilità ed impegno, dallo sport ricreativo a quello agonistico.

Il quadro delle disposizioni richiamate è rivolto ai praticanti di questo sport di tutte le età, agli allenatori, ai genitori, ai dirigenti, ai giornalisti, ai medici, agli ufficiali di regata tesserati, che hanno un'influenza diretta o indiretta sulla partecipazione alla pratica sportiva della vela, con l'intento di salvaguardare i fondamenti dello spirito sportivo.

L'osservanza del Codice Etico contribuisce inoltre a determinare ed attuare decisioni e comportamenti senza frizioni ed esercizi eccessivi dell'autorità.

2. Osservanza della disciplina sportiva

Tutti i soci e gli altri soggetti facenti parte l'AVL sono tenuti all'osservanza delle norme statutarie, regolamentari e di giustizia, nonché delle altre misure e decisioni adottate dal CONI e dalla Federazione Italiana Vela. Essi sono tenuti ad adire previamente gli strumenti di tutela previsti dai rispettivi ordinamenti.

Gli Organi Federali competenti adottano le misure dirette a facilitare la conoscenza e il rispetto della normativa vigente.

I tesserati operanti nell'ambito della FIV collaborano alla corretta applicazione delle normative vigenti. Essi comunicano agli uffici competenti ogni situazione di illegalità o di irregolarità, legata allo svolgimento dell'attività sportiva e forniscono ai medesimi tutte le informazioni richieste.

Anche gli Affiliati rispondono dei comportamenti adottati, da parte dei propri tesserati, dirigenti o soci e adottano codici organizzativi idonei alla prevenzione di illeciti.

3. Principio di Lealtà e Fair Play

Lo sport è un'attività socio-culturale che arricchisce la società e l'amicizia, a condizione di essere praticata lealmente, offrendo agli individui l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e di raggiungere soddisfazioni, di ottenere successi personali, acquisire capacità e dimostrare abilità, di interagire socialmente, raggiungere un buono stato di salute, divertirsi. Lo sport è dunque occasione di partecipazione ed assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti che, a vario titolo, operano al suo interno.

I Tesserati devono comportarsi secondo i principi di Lealtà, Correttezza, Rispetto e genericamente di Fair Play in ogni funzione, prestazione o azione comunque riferibile all'attività velica e genericamente sportiva, cooperando attivamente all'ordinata e civile convivenza sportiva.

Il concetto di Fair Play non consiste semplicemente nel rispetto delle regole, ma include i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo. Prevede la lotta contro l'imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza sia fisica che verbale effettuata con ogni mezzo, alle molestie sessuali ed agli abusi verso i bambini, verso i giovani e verso le donne, allo sfruttamento, alla diseguaglianza delle opportunità, ed alla corruzione.

4. La promozione della Vela giovanile

I dirigenti e gli allenatori incoraggiano tutte le iniziative volte alla promozione della Vela fra i giovani agendo, per le proprie responsabilità, con riconosciuta responsabilità nel processo di educazione e formazione personale dell'allievo, in relazione ai cambiamenti biologici e psicologici impliciti nel processo di maturazione individuale. Queste figure favoriscono la diffusione dei valori della Vela educando i giovani alla Lealtà, al Rispetto, alla Riconoscenza, alla Solidarietà, all'Impegno e alla Disciplina.

E così la Salute, la Sicurezza, il Benessere del giovane sia esso praticante dilettante o agonista, devono essere anteposti al successo agonistico, alla reputazione della Società e dell'allenatore.

L'allievo deve essere indirizzato a vivere un'esperienza di sport che lo incoraggi a vivere, per tutta la vita, una sana attività fisica, mettendo in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare la Vela, per evitare di subire pressioni indebite e subire l'imposizione di imporre aspettative sproporzionate alle effettive sue possibilità .

5. Divieto di alterazione dei risultati sportivi

E' fatto divieto ai Tesserati compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una regata o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio .

6. Divieto di ricorso al doping e ad altre forme di nocimento della salute

E' fatto divieto ai Tesserati tenere comportamenti in violazione o in contrasto con la disciplina antidoping in vigore.

I Tesserati devono comunque astenersi da qualsiasi condotta atta a recare pregiudizio alla salute dell'atleta.

7. Principio di non violenza

I Tesserati non devono adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualunque modo, determinino o incitino alla violenza o ne costituiscano apologia.

I Tesserati devono astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e morale degli avversari, con qualsiasi mezzo inclusi i social network, durante ed al di fuori delle competizioni sportive e devono adottare iniziative positive per sensibilizzare anche il pubblico, non partecipante attivamente all'evento, al rispetto degli atleti, e di tutti i sostenitori.

8. Principio di non discriminazione

I Tesserati devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche.

9. Divieto di dichiarazioni lesive della reputazione

I Tesserati non devono esprimere pubblicamente con qualsiasi mezzo, anche attraverso i social network, giudizi o rilievi lesivi della reputazione, dell'immagine o della dignità personale di altri soggetti di organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo.

10. Gli Atleti

Tutti gli atleti assumono l'obbligo della più assoluta disciplina e dell'osservanza delle disposizioni di questo codice etico, diventando un modello di comportamento. Tutti gli atleti devono agire con un elevato senso di responsabilità ed integrità dentro e fuori i campi di regata, rispettando tutti i principi etici del Codice.

Essi promuovono costantemente i valori dell'integrità fisica e morale, condannano ogni forma di discriminazione e molestia, promuovendo altresì la

tutela della salute, della sicurezza, dell'igiene ed il rispetto dell'ambiente in cui operano.

Gli Atleti sono tenuti a rispettare i Giudici e non contestare polemicamente le decisioni arbitrali, seguendo unicamente le forme ordinarie di ricorso previste dall'ordinamento federale.

12. I Tecnici

I Tecnici hanno la funzione di educare, guidare, formare e allenare gli atleti di qualunque età, sesso e livello, ai valori della Vela enunciati nel presente Codice prima che alla tecnica sportiva.

Il Tecnici devono avere un comportamento esemplare che costituisca un modello positivo per l'atleta. Non devono premiare comportamenti sleali, né adottarli personalmente, né ignorare quelli adottati da altri.

Il livello di formazione e di qualificazione dei Tecnici deve essere adatto ai bisogni dell'atleta in funzione del livello sportivo di quest'ultimo.

I Tecnici devono garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere degli Atleti di tutti i livelli vengano anteposti alla prestazione sportiva ed al risultato agonistico, ad interessi particolari, sia del singolo che della società di appartenenza o della Federazione stessa.

I Tecnici designati responsabili delle Squadre Federali, quali rappresentanti ufficiali della Federazione, devono agire con un elevato senso di responsabilità ed integrità nell'espletamento delle proprie mansioni, rispettando i più severi principi etici del Codice.

Essi sono tenuti a tenersi in costante aggiornamento rispetto alle tecniche di allenamento ed apprendimento ed ad informarsi sulle linee guida impartite dalla Direzione Tecnica federale a cui devono riferirsi per progettare i propri interventi.

Nell'adempimento del loro ruolo, i Tecnici delle Squadre federali devono altresì contribuire a creare un clima di armonia e di sana competizione sportiva all'interno del proprio gruppo e devono poter consentire agli Atleti di agire in condizioni di pari opportunità in occasione di allenamenti, raduni, selezioni e competizioni ufficiali.

13. Principio di imparzialità

I Tesserati devono operare con imparzialità ed evitare disparità di trattamento nei confronti dei soggetti con cui hanno rapporti in funzione dell'attività che svolgono nell'ambito sportivo.

14. Prevenzione dei conflitti di interessi

I Soci sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo generale, in cui vengano coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate.

15. Validità e applicazione del codice

Il Codice Etico si applica a tutti i Soci, collaboratori e dipendenti dell'Associazione.

L'ignoranza del Codice non può essere invocata a nessun effetto.

Il Direttivo dell'AVL vigila sull'osservanza del Codice e riceve le segnalazioni relative alle sue valutazioni da parte di chiunque abbia fondati motivi per avviare un'istruttoria.

Per la risoluzione di problemi relativi alla violazione del Codice Etico si applica quanto previsto dal Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e dallo Statuto dell'Associazione.

Per le contingenze non previste da questo Codice si fa riferimento al Codice Etico della Federazione Italiana Vela – FIV.